

Impossibile trasferire le ecoballe al termovalorizzatore di Gioia Tauro

Le strade trasformate in discariche L'impianto di Ponticelli è bloccato

In città vengono prodotte settanta tonnellate giornaliere di rifiuti
L'emergenza potrebbe presto interessare altri centri della provincia

Antonio Morello

CROTONE

Ci risiamo. Da tre giorni le strade di Crotona sono martoriate dalla presenza di rifiuti. Dal centro alla periferia lo scenario è quello che ormai periodicamente si è abituati a vedere nella città capoluogo: cassonetti stracolmi di immondizia, con tanto di sacchetti della spazzatura sparsi per terra. Non bastava infatti l'emergenza coronavirus, adesso si è messa di mezzo anche l'ennesima crisi del sistema rifiuti che nella città capoluogo, così come in provincia, è andato in "tilt" in seguito alla limitata attività del termovalorizzatore di Gioia Tauro (Reggio Calabria). Uno "stop", questo, che ha costretto il polo meccanico-biologico di Ponticelli (di proprietà della Regione ma gestito da Ekrò, consorzio del Gruppo

Vrenna) a ridurre drasticamente la capacità di trattamento dei rifiuti. «Akrea – aveva comunicato lunedì la società controllata dal Comune specializzata nella raccolta dei rifiuti urbani – è autorizzata a conferire nell'impianto di selezione di Ponticelli la metà dei rifiuti solidi urbani (rsu) normalmente accettati». Crotona produce in media settanta tonnellate al giorno di spazzatura, ma in seguito alla frenata dell'impianto di Gioia Tauro (che smaltisce il cosiddetto Css, ovvero il combustibile solido secondario che

**Il servizio interrotto
già da alcuni giorni
La società Akrea
aveva informato
il Comune per tempo**

I sindaci si riuniranno lunedì prossimo

● Il via libera ai comuni del Crotonese di conferire nella discarica di Columbra le "ecoballe" in situazioni di emergenza, sarà oggetto di discussione nell'assemblea dei sindaci che è stata convocata per l'11 maggio. Durante l'incontro, tra le altre cose, saranno discusse le tariffe che la Comunità d'ambito dovrà approvare per il trattamento e il conferimento dei rifiuti urbani. In quella occasione si parlerà pure della discarica per rifiuti non pericolosi che deve essere realizzata a Scandale.

deriva dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi) i mezzi dell'Akrea hanno finora conferito nel selezionatore di Ponticelli solo una minima di immondizia. Da qui i cassonetti stracolmi, oltre ai rifiuti gettati a terra. Tant'è che dopo la frenata degli ultimi tre giorni, solo nella tarda mattinata di ieri solamente quattro camion dell'azienda pubblica sono stati autorizzati a scaricare. Ma disagi si registrano anche in diversi comuni del Crotonese. Basti pensare come nelle ultime ore pure a Cirò Marina sono comparsi rifiuti in strada; oppure a Cotronei, dove l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nicola Belcastro ha invitato la cittadinanza ad incrementare la raccolta differenziata per limitare la quantità di rifiuti indifferenziati da mandare in discarica e scongiurare una possibile emergenza.